



Parrocchia S. TOMMASO APOSTOLO di Corte

www.parrocchiadicorte.it

Don Giorgio De Checchi 340 2220456 - giorgiodechecchi62@gmail.com

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 2 marzo	Ore 18.00 – Costantino ROSSI, Clara CAVALIERE
3 marzo 3 ^A DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)	Ore 08.00 – Gianni LAZZARI; Paolo SPINELLO Ore 10.00 – Adelia FRISON; Clorinda CIPRIOTTO, Giuseppe ROSSI; Lina TASSINATO; Benito PANIZZOLO e Fanny; Rita GIRALDO, Graziella e Mario
Lunedì 4 marzo	Ore 15.00 – Funerale Benvenuto FRISO
Martedì 5 marzo	Ore 7.30 – Benvenuto SEGATO e famiglia
Mercoledì 6 marzo	Ore 7.30 – S. Messa
Giovedì 7 marzo	Ore 7.30 – S. Messa
Venerdì 8 marzo	Ore 7.30 – S. Messa
Sabato 9 marzo	Ore 18.00 – Severino CHINELLO e Giovanna; Ernesta DISARO'; Angelo, Antonio e Primo ZATTA
10 marzo 4 ^A DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)	Ore 08.00 – Paolo e Manuel MIRONI; Vittorio MARZOTTO e Celestina; Linda RAGAZZO e Luigia Ore 10.00 – Prosdocimo MIAZZI

UFFICIO PARROCCHIALE

da Martedì a Venerdì - dalle 16:00 alle 18:00 - è aperto l'Ufficio Parrocchiale in canonica a Corte per tutte le informazioni e le richieste che riguardano la vita della Comunità Parrocchiale. Il Parroco don Giorgio e don Albert si alterneranno con alcuni volontari per attendere quanti necessitano di certificati e/o informazioni

I ragazzi del V anno stanno vivendo l'ultima tappa in preparazione dei Sacramenti che celebreranno domenica 07 aprile: oggi viviamo con loro la prima delle tre Grandi Intercessioni. In queste domeniche vogliamo accompagnarli con la nostra preghiera comunitaria.

QUARESIMA ...è anche fermarsi



"In Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo."
papa Francesco



GIOVEDÌ 7 MARZO alle ore 21, LIBERA - presidio di Piove di Sacco vi aspetta con CRISTINA MARCADELLA, familiare di Vittima Innocente delle mafie, e DANILU GUERRETTA, giornalista e scrittore, presso la Sala Polivalente della Parrocchia di S. Anna. Sarà l'occasione e l'opportunità di conoscere una storia che guarda al nostro territorio.

DOMENICA 10 MARZO - L'ADMO (ASSOCIAZIONE

DONATORI MIDOLLO OSSEO) organizza su tutto il territorio nazionale questa importante campagna "Una colomba per la vita" allo scopo di sensibilizzarci alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche. Alle porte della chiesa domenica 10 marzo sarà presente un banchetto per chi vorrà acquistare le colombe pasquali.



GITA SOLIDALE A GARDONE RIVIERA (BS)

21 aprile 2024

Il Gruppo missionario di Corte organizza per domenica 21 aprile 2024 una gita solidale a Gardone Riviera (BS) con la visita del Vittoriale. Costo €, 85,00 a persona (pullman, visita guidata del Vittoriale, entrata più visita guidata alla Priora, pranzo al sacco e cena con menù di pesce). Per prenotazioni contattare Gelindo 328 868 3833 o Eva 347 540 6020



FESTA DELLA DONNA

8 marzo 2024

Sala polivalente, ore 20.00
Menù di pesce (€ 30,00)

Antipasto: pepata di cozze, calamaretti fritti con polenta, capasanta e astice; **Primo:** risotto di pesce; **Secondo:** gamberoni, coda di rospo e branzino alla griglia; **Contorno:** verdure fresche; Sorbetto, dolce, vino e acqua - Caffè e liquori

Il Gruppo musicale NEWANTA
animerà la serata

in collaborazione con "Pescheria da Marco"
di Campagna Lupia

Per iscrizioni:
Angela 3471151405 /
Renato 347322 3777

Il cammino dell'Unità Pastorale

QUARESIMA 2024: "UNO SGUARDO CHE CONTEMPLA"



"Dalla testa ai piedi", una distanza che – in questa quaresima - vogliamo colmare animandola con i **5 sensi**.

TERZA Domenica di Quaresima: la VISTA

Gli occhi dei bambini sono curiosi e creativi: vedono un particolare e domandano «Perché?». Gli occhi dell'artista vedono oltre la superficie. Laddove gli altri vedevano un blocco di marmo, Michelangelo vedeva già il Mosè pronto ad emergere.

E gli occhi del credente che cosa vedono?

*C'è una bellezza che permea ogni aspetto della Creazione. In principio **Dio posò gli occhi su ciò che aveva creato: il cielo, la terra, il firmamento, i pesci, gli uccelli... gli esseri umani... e li vide come «cosa buona» o addirittura «molto buona».***

Vedere come Dio è un bel traguardo, frutto di esercizio di contemplazione.

CONTEMPLARE: guardare a lungo, con particolare intensità, dovuta a meraviglia o ammirazione.

IL VESCOVO CLAUDIO E LE SCELTE DEL SINODO



"**RIPARTIAMO DA CANA**" è il titolo della **LETTERA** che traccia le piste operative per il cammino della Chiesa di Padova dopo aver raccolto i frutti e le proposte del Sinodo diocesano.

Il **VESCOVO CLAUDIO** la presenterà **MERCOLEDÌ 6 marzo presso il Cinema Marconi, alle ore 20.45**, incontrando i **Coordinamenti Pastorali** delle comunità di

questa zona della diocesi. Sono invitati anche **quanti hanno animato gli Spazi di Ascolto e i Gruppi di Discernimento** e quanti desiderano conoscere i percorsi pastorali dei prossimi anni.

APPUNTAMENTO CON LA PAROLA – LECTIO IN UP



Venerdì 8 marzo alle ore 21.00 nella **CHIESA SANTA MARIA DEI PENITENTI ("Chiesuola" del Duomo di Piove)** ci sarà il quarto appuntamento con la **LECTIO** sulla **PAROLA DI DIO** della Domenica.



Domenica 3 marzo 2024
3^ DOMENICA di QUARESIMA
"Conosceva quello che c'è nell'uomo."



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2, 13 - 25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo...

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

LA PAROLA TRA LE MANI

Il Vangelo di oggi ci presenta un'immagine di Gesù inusuale, una immagine che non ti aspetteresti dal Figlio di Dio, eppure... Gesù, con violenza, scaccia i mercanti e i cambialvalute dal tempio gettandone a terra il denaro. Ricordando che, ogni anno a Pasqua, si recavano a Gerusalemme circa centomila persone per offrire il tributo al tempio e venivano immolati fino a 20 mila agnelli, potremmo considerare il "servizio" offerto a queste persone quasi necessario. Invece non è così: il tempio di Gerusalemme era divenuto un vero e proprio mercato, rappresentando i valori attorno ai quali la società ebraica si strutturava. Nel Vangelo di Giovanni, Gesù inizia qui la sua azione perché il tempio è espressione dell'immagine di Dio e conseguentemente dell'uomo. Gesù ci insegna a fare piazza pulita di tutte le storture e deformazioni che si fanno in nome della fede e della carità, il suo gesto rappresenta un "puntare il dito" anche e soprattutto sul mercanteggiare e il negoziare con il Signore. E questo riguarda ciascuno di noi. Venire al tempio per sentirsi a posto, partecipare alla Messa perché c'è un preciso comandamento, credere di sistemare le nostre cose poco buone con la santa Comunione, questo non è altro che mercanteggiare con Dio. Siamo mercanti del tempio se, una volta usciti dalla Chiesa, non accogliamo gli insegnamenti di Cristo: *"amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"*.

Il brano termina con un versetto che ci deve davvero far riflettere sulla natura della nostra fede.

Nada T.